

Visconte e de' Gonzaghi; questa dopo aver preso Soragna, e Castelnuovo, si accampò a Colecchio. Uscì anche di Parma il Marchese Francesco Estense, e si mise a fronte dell'esercito nemico. Andò il guanto della disfida per una giornata campale, che fu esibita ed accettata da esso Marchese; ma quando pur si credea imminente il conflitto, le genti del Visconte si ritirarono, ed ebbero dipoi alcune spelazzate da quei dell'Estense.

RIBELLOSI nel Mese d'Agosto di quest'Anno a i Veneziani la Città di Zara. (a) Un potente esercito per mare e per terra fu spedito colà a fine di ricuperarla. Furono fatte molte Battaglie intorno alla Terra, e dati de' furiosi assalti; ma quel Popolo con gran vigore si sostenne, e soffrì l'assedio per tutto il verno seguente. Quando si credea rimessa la pace in Genova per l'elezione di *Giovanni da Murta* Doge (b), dovendovi rientrare senz'armi i fuorusciti, si sconcertarono più che mai gli affari. Non fu permesso a i Nobili il ritorno alla Patria, anzi il Popolo sollevossi, e li costrinse coll'armi a ritirarsi da i Borghi della Città; e dipoi formato un esercito marciò per ricuperar dalle mani d'essi Nobili Porto Maurizio, Diano, e Oneglia; e in fatti ritornarono in lor potere que' Luoghi. Per mettere fine a questa confusione, fu rimessa a *Luchino Visconte* la decision delle loro liti; e questi dopo aver nel dì 18. di Giugno intimata la tregua fra essi, nel dì 6. di Luglio profferì poi il Laudo della Pace, per cui fu permesso a i fuorusciti di tornare in Genova, a riserva d'alcuni de' gli Spinoli, Grimaldi, e Fieschi, obbligati a stare dieci miglia lungi dalla Città. Passò in quest'Anno per Genova e Bologna *Umberto Delfino* di Vienna (c), spedito da Papa *Clemente VI.* per Generale d'un esercito di Crociati contra de'Turchi, facendo predicar dappertutto la medesima Crociata: Giunto a Ferrara fu ben ricevuto e regalato dal Marchese Obizzo, e di là passò in Levante, ma senza farvi alcuna prodezza: il perchè impoverito se ne tornò indietro, e gli affari de' Cristiani in Oriente seguirono ad andar peggio che prima. Scorretto dee essere il testo della Cronica Veronese, mentre scrive, che in quest'Anno (d) *Bernabò Visconte* Nipote di *Luchino* prese per Moglie *Beatrice*, soprannominata Regina, Figliuola di *Mastino dalla Scala*. Succederono tali Nozze dopo la morte d'esso *Luchino*, e nell'Anno 1350; siccome dirò andando innanzi.

(a) *Chronica**Estens. T. 15.**Res. Italic.**Cortus.**Hist. To. 12.**Res. Italic.**Marino**Sanuto Ist.**Tom. XXII.**Res. Italic.**Caresinus**Chronica**Tom. XII.**Res. Italic.*(b) *Georg.**Stella An-**nal. Genuens.**Tom. XVII.**Res. Italic.*(c) *Raynau-**das Annal.**Eccles.*(d) *Id. Ibid.*